



Draghi: "Tutti i 51 punti sono stati raggiunti". Poi sul Governo: "È il Parlamento che decide la sua vita e la deciderà sempre". Sul Covid: "I vaccini restano la difesa migliore"

# Pnrr, obiettivo centrato

"Abbiamo conseguito tre grandi risultati. Abbiamo reso l'Italia uno dei paesi più vaccinati del mondo, abbiamo consegnato in tempo il Pnrr e raggiunto i 51 obiettivi. Abbiamo creato le condizioni perché il lavoro sul Pnrr continui. Il governo ha creato queste condizioni indipendentemente da chi ci sarà: l'importante è che il governo sia sostenuto da una maggioranza come quella che ha sostenuto

questo governo, ed è la più ampia possibile. E' una maggioranza che voglio ringraziare molto", dice Draghi rispondendo alla prima domanda sul futuro dell'esecutivo.

"Il governo comincia con la chiamata del Presidente Mattarella, una chiamata di altissimo ordine, che si è tradotta in un sostegno e in una vicinanza costante all'azione di governo. Ma la responsabilità



quotidiana dell'azione di governo sta nel Parlamento, la prosecuzione del governo sta nel Parlamento", dice. "E' il Parlamento che decide la vita del governo e la deciderà sempre.

La Costituzione prevede un governo parlamentare, i risultati sono stati possibili perché c'è il Parlamento, che decide la vita dell'esecutivo".

*Nostro servizio all'interno*

## Il pranzo di Natale sarà più 'salato'

*Le elaborazioni Unioncamere-Bmti sui dati rilevati dalle Cciao registrano diffusi rialzi di prezzo dei prodotti agroalimentari all'ingrosso*

Il pranzo di Natale costerà di più per gli italiani quest'anno.

Le elaborazioni Unioncamere-BMTI sui dati rilevati dalle Camere di Commercio confermano una chiusura d'anno caratterizzata da diffusi rialzi dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agroalimentari, con molti prodotti che mostrano una crescita a doppia cifra rispetto allo scorso anno.

In aumento i prezzi delle carni sostenuti dal buon andamento della domanda. Nello specifico - informa una nota - i prezzi all'ingrosso delle carni bovine hanno registrato un prolungato aumento nella seconda parte dell'anno, conseguente anche alla ripartenza del canale Ho.re.ca., tornando al di sopra sia dei livelli del 2020 che del 2019.

L'incremento annuo registrato a metà dicembre si attesta su un +15% sia per la carne di vitellone che per la carne di vitello.

Confermati i rialzi anche per la carne di pollame, iniziati a inizio novembre. Nello specifico, si rileva un +13% per la carne di pollo e +17% per la carne di tacchino, rispetto al

2020 e +32,4% per il pollo e +6,7% per il tacchino, rispetto al 2019. Le festività natalizie e il conseguente aumento della richiesta, hanno portato i prezzi delle uova ad un aumento del 10% rispetto ad un anno fa. Sostenuti dalla minore disponibilità di prodotto proveniente dalla Germania (principale produttore a livello comunitario) e dal buon andamento della domanda, i prezzi del latte hanno registrato una fase di aumento nell'ultimo trimestre dell'anno, con i prezzi del latte spot di origine nazionale attestati a metà dicembre a ridosso della soglia dei 0,50/kg, livello superato solo una volta nell'ultimo decennio e più alto di oltre il 30% rispetto ad un anno fa. Tra le materie grasse, raddoppia rispetto al 2020 (+122%) il prezzo del burro a causa della ridotta disponibilità di prodotto a livello comunitario. Nonostante i prezzi del grano abbiano assunto, a partire da novembre, un andamento maggiormente stabile, i prezzi all'ingrosso della semola e della farina rimangono estremamente elevati rispetto ad un anno fa (rispettivamente +89% e del +28%).

## Il Report dell'Ufficio Studi della Confindustria Crescono i rischi per la risalita del Pil Incognite da caro energia e dalla pandemia

L'Ufficio Studi della Confindustria elabora un report che ci dice come la risalita dell'economia nazionale, potrebbe essere insidiata da una lunga serie di incognite. Crescono i rischi lungo il sentiero scivoloso di risalita del PIL italiano: per l'industria pesa il caro-energia, per i servizi i nuovi contagi. Gli occupati dipendenti sono tornati ai livelli pre-crisi, i consumi sono alimentati dall'extra-risparmio accumulato, l'export è ripartito, ma c'è più incertezza sugli investimenti. L'inflazione è molto eterogenea nelle diverse economie, perciò la FED in America ha già accelerato sull'uscita dalle misure espansive, preludio al rialzo dei tassi, ma non la BCE in Europa. Lo scenario è diventato incerto per l'Eurozona, mentre gli USA sono in indebolimento. Nel 4° trimestre si conferma una frenata dell'economia italiana: preoccupano la scarsità di commodity, i prezzi alti dell'energia, i mar-

gini erosi, l'aumento dei contagi. Ma il trend di risalita dovrebbe proseguire: dopo il rimbalzo del 3° trimestre (+2,7%), il PIL italiano è a -1,3% dal livello pre-Covid (da un minimo di -17,9%) ed è previsto completare il recupero a inizio 2022. Lo scenario per la manifattura sarebbe favorevole: a novembre il PMI è salito ulteriormente (62,8 da 61,1), indicando espansione, grazie agli ordini in aumento. Tuttavia, l'impennata abnorme del prezzo europeo del gas e, quindi, dell'elettricità in Italia (+572% a dicembre sul pre-crisi), se persistente, mette a rischio l'attività nei settori energivori. Anche perché si somma alla scarsità e ai rincari di vari input produttivi. Si registrano primi impatti sulla produzione industriale in Italia (-0,6% in ottobre, dopo la frenata nel 3° trimestre), come già accaduto in Germania e Francia.

*Nostro servizio all'interno*

# Manovra in Aula alla Camera il 28 dicembre

## Possibile il voto di fiducia per tagliare il traguardo in tempi brevissimi. Ecco tutte le misure

La legge di bilancio approderà nell'Aula della Camera martedì 28 dicembre, con l'avvio della discussione generale alle 14. Le votazioni non avranno inizio prima delle 18. Lo ha stabilito la Conferenza dei capigruppo di Montecitorio. I lavori proseguiranno nelle giornate del 29, 30 e forse del 31 dicembre. Possibile che per il via libero definitivo della Manovra il governo possa mettere la fiducia. Ecco comunque tutte le misure più importanti che, dopo il Senato, torneranno in discussione alla Camera.

**SUPERBONUS/1** – Garantito per tutto il 2022 il Superbonus sulle case unifamiliari. Cancellati i precedenti riferimenti a tetti Isee, limitazioni all'abitazione principale e a termini di comunicazione Cila, prevedendo solo uno stato di avanzamento lavori del 30% al 30 giugno 2022. I benefici del Superbonus diventano accessibili anche per le abitazioni collegate al teleriscaldamento

**SUPERBONUS/2** – Prorogato il Superbonus per gli impianti fotovoltaici e introdotta un'agevolazione per le opere di abbattimento delle barriere architettoniche. Vengono ricomprese le spese delle nuove asseverazioni nel perimetro dei vari bonus edilizi e previsto che il decreto antifrode non trovi applicazione per gli interventi in edilizia libera sotto i 10mila euro

**SUPERBONUS/3** – Prorogato fino al 2025 il Superbonus 110% per gli interventi nei comuni colpiti da eventi sismici. La detrazione del 110% viene estesa alle spese sostenute entro il 31 dicembre 2025

**BONUS MOBILI** – Via libera all'innalzamento del tetto di spesa detraibile del bonus mobili da 5.000 a 10.000 euro

**BOLLETTE LUCE E GAS** – Arrivano 1,8 miliardi di euro per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi del settore elettrico e del gas naturale e rafforzamento del bonus sociale e del gas. Le bollette potranno anche essere pagate in 10 rate dalle famiglie in difficoltà. Le risorse aggiuntive si vanno a sommare ai 2 miliardi già previsti dalla manovra, per un budget totale che sale a 3,8 miliardi di euro

**BONUS TV E DECODER** – Rifiutato con ulteriori 68 milioni di euro per il 2022 il bonus tv e decoder. Inoltre gli over 70 pensionati che hanno diritto al bonus, con un trattamento pensionistico inferiore ai 20.000 euro, potranno ricevere tv e decoder direttamente nella propria abitazione

**TAGLIO IRPEF** – Cambia il sistema



del prelievo fiscale. Le aliquote passano da cinque a quattro e saranno al 23% per i redditi fino a 15.000 euro, al 25% per i redditi tra 15.000 e 28.000 euro, al 35% tra 28.000 e 50.000 euro e 43% oltre i 50.000 euro

**BONUS IRPEF** – Per i redditi fino a 15mila euro resta il bonus Irpef (ex bonus Renzi) da 100 euro, che rimane, in parte, anche per i redditi fino a 28mila euro per evitare che qualcuno lo perda con il mix tra nuova Irpef, detrazioni e assorbimento del bonus

**STOP IRAP PER AUTONOMI E PREFESSIONISTI** – L'addio all'Irap riguarderà 835mila autonomi e professionisti con partita Iva, pari al 41,2% della platea complessiva (2 milioni circa), e avrà un costo stimato di poco più di un miliardo nel 2022 e di 1,2 miliardi dal 2023

**ADDITIONALI** – Slittano a marzo le addizionali regionali e comunali all'imposta sull'Irpef. Il termine finora previsto era fissato al 31 dicembre 2021 e la modifica consentirà di adeguare le legislazioni regionali e delle Province autonome alle modifiche in materia di Irpef previste dalla legge di bilancio

**CARTELLE** – Ci sarà più tempo, fino a 180 giorni (invece degli ordinari 60 giorni), per pagare senza interessi di mora, le cartelle notificate dal 1° gennaio al 31 marzo 2022

**DELOCALIZZAZIONI** – Via libera alle norme antidelocalizzazioni delle imprese per i datori di lavoro con almeno 250 dipendenti. Per la chiusura delle sedi con minimo 50 licenziamenti, i datori dovranno fare comunicazione per iscritto almeno 90 giorni prima ai sindacati, alle Regioni, ai ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico e all'Anpal

**SGRAVI PER APPRENDISTATO PMI** – Via libera allo sgravio contributivo al 100% a favore delle microimprese per i contratti di apprendistato di primo livello per i giovani under 25

**STRETTA CONTRO FALSI TIROCINI** – Contro i falsi stage e tirocini la maggioranza ha deciso di alzare le multe, fino a 6mila euro, per chi non paga l'indennità prevista per i tirocinanti

**PENSIONI, ANTICIPO PER EDILI** – Gli operai edili ma anche i ceramisti potranno anticipare l'uscita dal lavoro tramite Ape Sociale, con la soglia dei contributi che scende da 36 a 32 anni. Resta a 63 anni il requisito dell'età

**FONDO LAVORATORI PART-TIME** – Arriva un sostegno economico in favore dei lavoratori titolari di un contratto di lavoro a tempo parziale ciclico verticale. Viene istituito, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro, un fondo di 60 milioni di euro (30 milioni per il 2022 e 30 per il 2023)

**PATENT BOX** – Riscritta la disciplina del Patent box contenuta nel decreto fiscale. L'incentivo passerà dal 90% al 110% e sarà limitato solo ai brevetti o ai beni giuridicamente tutelati. Inoltre, viene eliminato il divieto di cumulo tra il Patent box e il credito di imposta per ricerca e sviluppo

**TAGLIO CONTRIBUTI PER REDDITI BASSI DIPENDENTI** – In via eccezionale, per i periodi di paga dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, i lavoratori dipendenti con redditi bassi (fino a 2.692 euro lordi al mese) potranno beneficiare di uno sconto dei contributi previdenziali di 0,8 punti percentuali

**STOP IVA TERZO SETTORE** – Rinnviata di due anni, fino al 2024, l'entrata in vigore del regime Iva per il terzo settore e il mondo dello spettacolo. Il decreto fiscale aveva inizialmente previsto lo stop all'esenzione

**FONDO AUTISMO** – Viene rifinanziato il fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico. La cifra stanziata è di 27 milioni di euro

**FONDO CONTRO DISTURBI ALIMENTARI** – Via libera al fondo da 25

milioni di euro per il biennio 2022/23 per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. I disturbi alimentari entreranno a far parte dei Lea (Livelli Essenziali di Assistenza) in una specifica area e non più inseriti nella salute mentale

**FONDO PER TURISMO E SPETTACOLO** – Arriva anche un fondo da 150 milioni per il 2022 per sostenere gli operatori economici del settore del turismo, dello spettacolo e dell'automobile, colpiti dalla pandemia

**REDDITO LIBERTÀ E PARITÀ DI GENERE** – Incrementate di 5 milioni le risorse per i diritti e le pari opportunità, il cosiddetto "reddito di libertà". Arrivano 3 milioni per il fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere

**SCUOLA** – In arrivo anche altri 180 milioni per la scuola. Cento milioni serviranno per la proroga degli incarichi temporanei del personale Ata della scuola legati all'emergenza Covid. Salirà a 300 milioni di euro per il 2022 il Fondo per la valorizzazione del personale docente, con lo stanziamento di ulteriori 60 milioni. Assegnati poi altri 20 milioni di euro alle scuole dell'infanzia paritarie

**TOGHE ONORARIE** – In manovra anche la norma per stabilizzare gli oltre 4.800 magistrati onorari in servizio. Le toghe potranno essere confermate a tempo indeterminato a domanda fino al compimento del settantesimo anno di età e dunque sino al raggiungimento dell'età pensionabile

**FONDO COMMISSARIO STRAORDINARIO COVID** – Arrivano 50 milioni di euro per gli interventi di competenza del Commissario straordinario all'emergenza Covid per il 2022

**FONDO DANNI INCENDI** – Altri 40 milioni serviranno a far fronte ai danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e dalle attività economiche e produttive a seguito dei gravi incendi boschivi e urbani della scorsa estate nelle regioni Calabria, Molise, Sardegna e Sicilia

**STOP TASSA TAVOLINI** – Sospeso fino al 31 marzo 2022 il pagamento della Tosap-Cosap, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, per i titolari di bar e ristoranti e anche per i commercianti ambulanti

**CASE OCCUPATE ABUSIVAMENTE** – Arriva un fondo di solidarietà, con una dotazione complessiva di 10 milioni di euro, in favore dei proprietari di immobili occupati abusivamente

## La conferenza stampa di fine anno del Presidente del Consiglio tra stato dell'economia ed emergenza pandemica

# Draghi tra Pnrr e Covid 19

Variante Omicron in Italia, cabina di regia per discutere anche di tamponi e green pass, eventuali restrizioni in vista del Natale. E poi il futuro del governo. Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, risponde alle domande dei giornalisti nella conferenza stampa di fine anno. "L'arrivo della variante Omicron, che gli scienziati ci dicono essere molto più contagiosa delle precedenti, ha aperto una nuova fase nella pandemia. Domani si terrà una cabina di regia per decidere il da farsi sulla base del quadro epidemiologico", dice Draghi nella sua introduzione. "I vaccini restano lo strumento di difesa migliore dal virus. Tra i decessi, tre quarti sono non vaccinati". Ma al centro delle domande anche le questioni economiche, come il Pnrr: "Abbiamo conseguito tre grandi risultati. Abbiamo reso l'Italia uno dei paesi più vaccinati del mondo, abbiamo consegnato in tempo il Pnrr e raggiunto i 51 obiettivi. Abbiamo creato le condizioni perché il lavoro sul Pnrr continui. Il governo ha creato queste condizioni indipendentemente da chi ci sarà: l'importante è che il governo sia sostenuto da una maggioranza come quella che ha sostenuto questo governo, ed è la più ampia possibile. E' una maggioranza che voglio ringraziare molto", dice Draghi rispondendo alla prima domanda sul futuro dell'esecutivo. "Il governo comincia con la chiamata del Presidente Mattarella, una chiamata di altissimo ordine, che

si è tradotta in un sostegno e in una vicinanza costante all'azione di governo. Ma la responsabilità quotidiana dell'azione di governo sta nel Parlamento, la prosecuzione del governo sta nel Parlamento", dice. "E' il Parlamento che decide la vita del governo e la deciderà sempre. La Costituzione prevede un governo parlamentare, i risultati sono stati possibili perché c'è il Parlamento, che decide la vita dell'esecutivo". "I miei destini personali non contano assolutamente niente. Non ho particolari aspirazioni di un tipo o dell'altro, sono un uomo, se volete un nonno, al servizio delle istituzioni", dice Draghi rispondendo ad una domanda sul futuro dell'esecutivo. "La responsabilità della decisione -evidenza- è interamente nelle mani delle forze politiche, non nelle mani di individui: sarebbe un fare offesa all'Italia, che è molto di più di persone individuali. La grandezza del Paese non è determinata da questo o quell'individuo ma da un complesso di forze, di persone e di sostegno politico che permettono di andare nella direzione giusta". "Dall'inizio della campagna vaccinale abbiamo somministrato oltre 106 milioni di dosi. Circa l'80% della popolazione ha ricevuto almeno una dose. Abbiamo somministrato 15,6 milioni di terze dosi, invito tutti i cittadini a fare la terza dose: è la priorità. L'evidenza scientifica ci dice che il vaccino funziona molto bene contro le nuove varianti", af-

ferma. "Ho detto più volte che dobbiamo difendere la normalità raggiunta. Questo significa niente chiusure, scuola in presenza, socialità soddisfacente. Per farlo, dobbiamo prendere tutte le precauzioni possibili", ribadisce Draghi. "E nella cabina di regia si parlerà di questo: di fronte all'alta contagiosità della variante, cosa si può fare per rallentare la diffusione? Per esempio, l'utilizzo delle mascherine all'aperto, previste già in caso di grandi assembramenti. L'uso di mascherine Ffp2 in certi ambienti chiusi. Non è esclusa l'applicazione del tampone, c'è un periodo in cui la protezione delle prime 2 dosi decresce rapidamente e la terza dose non è ancora stata fatta: in quel periodo può essere utile un tampone per vedere se si è positivi. Sono tutti sistemi per cercare di rallentare la diffusione del virus: ogni decisione sarà guidata dai dati, non dalla politica".

## Fico sulla Manovra: "Spazio d'esame ridotto è un grave problema, si ripete da troppo tempo"



"In Aula alla Camera dei deputati sono in corso le votazioni sul decreto per l'attuazione del Pnrr, a cui seguirà l'esame della legge europea. Domani invece alle ore 13 è prevista l'informatica urgente del ministro Andrea Orlando sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, richiesta dopo i diversi drammatici incidenti avvenuti in queste settimane: una piaga intollerabile su cui serve tenere alta la guardia sempre. Abbiamo inoltre da poco concluso la conferenza dei capigruppo che ha definito anche il calendario dei prossimi giorni. La Camera infatti tornerà a riunirsi prima della fine dell'anno per l'esame del disegno di legge di bilancio, che attualmente si trova al Senato. Il 27 e 28 dicembre sarà in commissione, il 28 pomeriggio approderà in Aula. Purtroppo anche quest'anno siamo davanti a uno spazio ridotto di esame, un grave problema sistemico che si ripete da troppo tempo e che ha riguardato legislature e governi diversi. È necessario un impegno comune di Camera, Senato e Governo per superare queste pesanti criticità". Così, su Facebook, Roberto Fico, Presidente della Camera dei Deputati.

## Di Maio sull'export: "Nei primi 12 mesi del 2021 raggiunto valore di 423mld di euro"

"In risposta alla crisi pandemica, abbiamo potuto mettere in campo una serie di strumenti straordinari di sostegno alle imprese. Con il Patto per l'export, costruito grazie al lavoro congiunto con oltre 140 associazioni di categoria, abbiamo sviluppato interventi lungo sei pilastri - comunicazione, formazione/informazione, sostegno alle fiere, e-commerce, finanza agevo-

lata e promozione integrata - mettendo in campo oltre 5,7 miliardi di risorse. I risultati confermano che la strada intrapresa è quella giusta. Nei primi dieci mesi di quest'anno le nostre esportazioni hanno raggiunto il valore di 423 miliardi di euro, superiore non solo al dato del 2020 ma anche a quello record di 402 miliardi registrati nel 2019". Lo ha detto il Ministro agli

Affari Esteri, Luigi Di Maio, durante il suo intervento alla Conferenza degli Ambasciatori e delle Ambasciatrici d'Italia nel mondo. "La performance italiana è migliore di quelle di partner europei come Germania e Francia ed anche per questo, insieme al ministro Franco, abbiamo deciso in legge di bilancio di rendere strutturali questi interventi", ha proseguito.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



# Industria: vola il cibo (+12,1%) spinto dal record estero

Vola il fatturato alimentare che fa segnare una crescita del 12,1% spinta dalla preoccupazione per la risalita dei contagi che portano italiani e stranieri a spendere più per fare festa a tavola in vista del Natale. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat sull'andamento tendenziale del fatturato industriale ad ottobre, tradizionalmente indirizzata a garantire le forniture delle feste in cui si verificano i valori più elevati di consumi di cibo e bevande di tutto l'anno.

Un risultato spinto dalla domanda estera con il record storico per il Made in Italy alimentare sulle tavole di Natale e Capodanno di tutto il mondo e l'export di vini, spumanti, grappa e liquori, panettoni, formaggi, salumi ma anche caviale tricolore che solo per il periodo di Natale raggiunge i 4,4 miliardi di euro, in aumento dell'11%, secondo la proiezione Coldiretti su dati Istat del commercio estero relativa al mese di dicembre 2021. Ad aumentare a doppia cifra – sottolinea la Coldiretti – è il valore delle esportazioni di tutti i prodotti più tipici del Natale, dallo spumante (+29%) ai panettoni (+25%), ma ad essere richiesti – continua la Coldiretti – sono anche il caviale Made in Italy, che fa segnare una crescita boom sui mercati internazionali con un +146%, e sempre più gettonate sono anche le paste farcite tradizionali del periodo freddo, come i tortellini (+4%). In salita pure la domanda di formaggi italiani che fanno registrare un aumento in valore delle esportazioni del 12%, così come quella di prosciutti, cotecchini e salumi (+12%). In Italia la prospettiva di un Natale più "prudente" con l'ingresso di diverse regioni in zona gialla e le limitazioni per gli eventi in piazza – sottolinea Coldiretti – favorisce una tendenza a programmare le feste in casa, magari con parenti e amici stretti, meglio se vaccinati, visto che



quasi 8 italiani su 10 (78%) non inviteranno a casa o faranno visita a no vax. Il risultato è un aumento della spesa in prodotti alimentari, che sale a 113 euro a famiglia, secondo Coldiretti/Ixe', anche come consolazione per chi ha dovuto rinunciare alle vacanze programmate, soprattutto, all'estero. L'avanzare dei contagi con i limiti alle frontiere decisi da molti Paesi ha, infatti, rovinato le ferie di almeno 2,1 milioni di italiani che prima della pandemia avevano varcato i confini nazionali per le festività di Natale e Capodanno. L'agroalimentare con regali enogastronomici, pranzi e cenoni si conferma dunque - precisa la Coldiretti

– la voce più pesante del budget che le famiglie italiane destinano alle feste di fine anno. La spesa alimentare – spiega la Coldiretti – è anche uno speciale indicatore dello stato dell'economia nazionale poiché l'agroalimentare, dai campi fino a negozi e ristoranti, è la prima filiera estesa dell'Italia con un fatturato di 575 miliardi di euro. I risultati positivi ottenuti sul piano industriale - conclude la Coldiretti - devono però trasferirsi alle imprese agricole con una adeguata remunerazione dei prodotti che in molti casi si trovano tuttora al di sotto dei costi di produzione, in molti casi "strozzate" anche dalle offerte sottocosto.

## Con la proroga dello stato di emergenza, proroga anche per il reddito d'emergenza?

Con la proroga dello stato di emergenza al 31 marzo 2022 decisa dal governo, in molti sono tornati a interrogarsi su una possibile proroga del Reddito di emergenza.

Il Reddito di emergenza è stato introdotto con l'articolo 82 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), con l'obiettivo di sostenere le famiglie in difficoltà a causa della pandemia di Covid. Un contributo rivolto alle famiglie con Isee inferiore a 15mila euro, con qualche eccezione introdotta poi dal primo decreto Sostegni.

Al momento, l'ultima mensilità di Rem è stata quella di settembre 2021, versata dall'Inps ai beneficiari a novembre. L'ipotesi di una proroga del Reddito di emergenza è tornata a farsi strada alla luce dell'allungamento dello stato di emergenza. Uno scenario che però sembra lontano, anche alla luce del fatto che il Rem già non è stato rifinanziato per i mesi di ottobre, novembre e dicembre. Inoltre, anche nel testo della Manovra 2022 sembra non esserci

traccia di una proroga del Reddito di emergenza, e visto che la Legge di Bilancio deve essere approvata entro la fine dell'anno sembra difficile un cambio di rotta in tempi così stretti. Nella Manovra 2022 sono già stati stanziati fondi per il Reddito di cittadinanza, che rendono improbabile una proroga del Rem che costerebbe intorno ai 700 milioni di euro. Secondo gli ultimi dati dell'Inps, rispetto al riconoscimento delle quattro quote di Reddito di emergenza per i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2021, sono oltre 555mila i nuclei a cui ne è stata pagata almeno una nel 2021, con un importo medio mensile di 539 euro e un numero di persone coinvolte di oltre 1,23 milioni. Oltre 741mila sono cittadini italiani (292mila nuclei con un importo medio mensile di 580 euro), 412mila cittadini extracomunitari (quasi 227mila nuclei con un importo medio mensile di 487 euro) e 77mila cittadini comunitari (oltre 36mila nuclei e importo medio mensile di 525 euro).

## Nuovo record del prezzo del gas e la bolletta ci costerà 370 euro in più nel primo trimestre 2022

Nell'ultimo anno secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat il costo dell'energia per famiglie e imprese è schizzato del 31 per cento (+41,8 per cento il mercato regolamentato e +24,3 quello libero). E i rialzi non sembrano destinati a fermarsi, per ora: da quanto trapela dall'autorità di regolazione dell'energia comunicherà nuovi forti rincari anche per l'inizio di gennaio, quasi certamente a doppia cifra. Per il 2022 ci attende insomma un salasso non da poco: secondo una simulazione di Facile.it per Sky TG24 nei primi tre mesi del 2022, se i prezzi dovessero aumentare come erano saliti a ottobre e tenendo conto dell'intervento del governo, la famiglia media pagherà 370 euro in più rispetto al primo trimestre di

quest'anno. I soldi messi in legge di bilancio insomma alleggeriranno il conto, ma senza riuscire ad annullare i rincari. Il governo ha stanziato 3,8 miliardi di euro per i primi tre mesi del 2022, più di quanto già speso quest'anno. In legge di bilancio è entrata anche la possibilità di pagare le bollette a rate, al massimo in dieci mesi e senza interessi. Ma non c'è manovra che tenga: le bollette non scenderanno fino a quando non lo farà il prezzo del gas naturale, vale a dire il metano. Le ragioni vanno ricercate nella carenza di riserve di alcuni stati europei e nelle tensioni geopolitiche che coinvolgono Europa e Russia. È soprattutto il gasdotto Nord Stream 2 a impensierire il mercato: bloccato dalla Germania e

osteggiato dagli Stati Uniti mentre si tratterebbe di un asset strategico per la Russia di Putin. Dal gas infatti produciamo il 40% dell'energia utilizzata in Italia, tra riscaldamento ed elettricità, e quasi la metà lo importiamo proprio da Mosca. La dipendenza dal gas è qui per restare: per eliminare il carbone e ridurre il petrolio dalla dieta energetica dei paesi europei sarà proprio il metano la base della produzione di energia. Ecco perché la Commissione ha incluso anche il gas tra le fonti energetiche che possono ricevere sussidi pubblici, ma solo se compatibili con gli obiettivi climatici. Via libera dunque a investimenti che sostituiscano fonti più inquinanti o che prevedano in futuro l'utilizzo di idrogeno.

## Stellato (Tributarista) e Cafasso (Consulente Lavoro): servono misure urgenti per il debito erariale e il rifinanziamento Cig

Mentre il dibattito verte sul fondo emergenza Covid legato al taglio dell'Irpef, resta ancora irrisolto il tema della sospensione delle cartelle, che ha una rilevanza molto seria sulla condizione economica delle famiglie. I partiti continuano a lavorare alla ricerca di una soluzione e fanno slittare ancora il deposito degli emendamenti alla legge di bilancio, attesa in aula oggi, 21 dicembre.

Il commercialista Ezio Stellato denuncia la gravità di questa situazione: "La politica italiana come sempre non si dimostra all'altezza e sembra non comprendere la tragicità della situazione di malessere in cui versano i cittadini. Questa settimana si è presentata di fuoco per le sue importanti scadenze fiscali e non sono pochi coloro che,

data la carenza di liquidità che persiste, non sono riusciti a far fronte alla mole dei pagamenti dovuti a vario titolo all'erario che questa volta richiede uno sforzo eccessivo data la grande concentrazione di scadenze. Siccome gli incassi dalla rottamazione ter e del saldo a stralcio, sono ancora oggetto di dinamiche tra maggioranza e Governo, c'è da augurarsi almeno una "gradita" sorpresa a favore dei contribuenti: una ulteriore manovra verso una nuova pace con l'amministrazione fiscale, riammettendo al beneficio chi non è stato in grado di pagare e concedendogli una nuova rateizzazione. Il termine del 14 dicembre era infatti perentorio: se non si paga si decade dal diritto. Mentre l'attenzione pubblica è sul tema della rottamazione, c'è una

beffa all'orizzonte: dal 2 gennaio, per riprendere le vecchie rateazioni erariali, si dovrà versare tutte le rate insolute e si ritornerà al vecchio metodo ante Covid". "Alle scadenze legate ai contribuenti, si aggiungono i problemi dei nostri lavoratori. Occorre infatti rifinanziare la Cassa Integrazione per Covid che, seppur con ritardi e problemi burocratici, ha rappresentato un aiuto economico necessario durante la pandemia. Anche per i primi mesi del 2022 diventa pertanto un'urgente necessità, stante le limitazioni che man mano, sia dal Governo che dalle autonomie locali, si stanno susseguendo". Così Nino Carmine Cafasso, Presidente AIS (Associazione Imprese di Servizi), Giuslavorista e Consulente del Lavoro.

Prima Pagina news

## Maturità, Bianchi: "Sarà un esame serio, ma monitoriamo la pandemia"

"È in atto una nuova fase pandemica, noi la stiamo seguendo con grandissima attenzione. Quindi abbiamo la responsabilità di far fare ai ragazzi un esame serio, il più serio possibile. Ma dobbiamo tener conto di questo andamento pandemico. Tutti gli anni comuniciamo entro gennaio le modalità con cui si svolgerà l'esame. Posso garantire a tutti che faremo un esame serio, ponderato: un esame che permetterà a tutti i ragazzi e le ragazze di poter esprimere al meglio le loro competenze. Ma abbiamo anche la responsabilità di capire come sta andando la situazione pandemica. Quindi i nostri ragazzi studino, i nostri docenti stanno facendo il loro lavoro: stiamo andando avanti tranquillamente. Garantiremo anche quest'anno un esame serissimo, quello che permette



a ragazzi e ragazze di avere un percorso di valutazione". Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, è intervenuto così oggi a Uno Mattina, su Rai 1, in riferimento alle modalità dell'esame di Stato 2021-2022. "Sono contento che nel Paese sia in atto questo dibattito sugli scritti. Ci vogliono tutti gli strumenti per poter valutare le persone, ma avendo anche il senso della realtà: ha aggiunto Bianchi- La situazione nelle scuole è sotto controllo, ma c'è una ripresa".

## Draghi: "L'Italia riconquista un ruolo centrale sulla scena internazionale"

"Gli ultimi due anni sono stati difficili per il nostro Paese, come per il resto del mondo. Mi riferisco ovviamente alla pandemia e alla crisi economica. Entrambe hanno colpito specialmente i più deboli. Ma, in questi mesi, l'Italia ha dimostrato, ancora una volta, di saper reagire alle crisi più dure con coraggio, determinazione, unità. Medici, infermieri, volontari hanno somministrato oltre 106 milioni di dosi di vaccino: uno sforzo senza precedenti nella storia recente. L'economia è in ripresa, grazie all'impegno di lavoratori e imprenditori. E l'Italia ha avuto un ruolo centrale sulla scena internazionale", ha detto Draghi. L'attività di Governo dal punto di vista della politica estera è stata molto intensa, e per questo voglio ringraziare il Ministro Di Maio e tutti voi diplomatici. Sotto la presidenza italiana, il G20 ha fatto passi avanti molto significativi sul fronte della tassazione glo-

bale, della distribuzione di vaccini, della lotta al cambiamento climatico. Abbiamo organizzato un vertice straordinario sull'Afghanistan, per coordinare una risposta comune sui temi degli aiuti umanitari, della lotta al terrorismo, della mobilità. Nonostante questo vertice, come leggiamo oggi sui giornali, la crisi umanitaria che si sta sviluppando in Afghanistan diventa sempre più grave. Il nostro è stato un multilaterismo efficace, che parte dalla consapevolezza che i fenomeni globali richiedono risposte collettive.

A livello bilaterale, voglio ricordare il Trattato del Quirinale che abbiamo firmato il 26 novembre e che segna un momento storico nelle relazioni tra Italia e Francia. E il lavoro su quello che è stato chiamato il "piano di azione" che abbiamo avviato con la Germania e che porterà a un maggior coordinamento politico tra i due Paesi. Grazie alla politica estera l'Italia è

più forte, più influente, più credibile. Lo stesso spirito di collaborazione, la stessa determinazione, lo stesso orgoglio di rappresentare l'Italia ci deve accompagnare anche il prossimo anno. Abbiamo davanti sfide significative, da cui dipende la nostra credibilità davanti ai cittadini e ai nostri partner", ha aggiunto Draghi. "Gli ultimi anni sono stati molto difficili per il nostro Paese, come per il resto del mondo. Mi riferisco alla pandemia e alla crisi economica". Poi sull'effetto pandemia sul nostro Paese: "In questi mesi l'Italia ha dimostrato di saper reagire alle crisi più dure con coraggio, determinazione, unità", evidenzia Draghi, per poi aggiungere che "l'Italia sostiene l'ambizione di vaccinare il 70% della popolazione mondiale entro la metà del 2022". Il premier ritiene che la gestione "della nuova fase della crisi sanitaria" sia "una priorità". "La campagna di vaccinazione ci ha permesso di

salvare vite e di riaprire l'economia, le scuole, i luoghi della nostra socialità. L'arrivo della stagione invernale e la diffusione della variante Omicron ci obbligano però alla massima cautela nella gestione dei prossimi mesi", aggiunge. Inoltre, "il contrasto alla pandemia non è una questione soltanto interna, ma un tema centrale per la politica estera. Durante la presidenza del G20, abbiamo incoraggiato la comunità globale a vaccinare il mondo, per aiutare i cittadini dei Paesi più vulnerabili e ridurre il rischio di nuove varianti. Il Global Health Summit dello scorso maggio a Roma ha visto i Paesi più ricchi e le case farmaceutiche impegnarsi a donare un numero considerevole di dosi. Dobbiamo mantenere queste promesse e assicurarci che i vaccini arrivino chi ne ha bisogno. L'Italia sostiene l'ambizione di vaccinare il 70% della popolazione di tutti i Paesi entro metà 2022. Que-

sto obiettivo ora deve essere raggiunto". "Lo stesso spirito di collaborazione, la stessa determinazione, lo stesso orgoglio di rappresentare l'Italia ci deve accompagnare anche il prossimo anno. Abbiamo davanti sfide significative, da cui dipende la nostra credibilità davanti ai cittadini e ai nostri partner", prosegue. Altra sfida fondamentale "è l'attuazione del Pnrr. Nei prossimi cinque anni, dobbiamo investire 191,5 miliardi di euro, a cui si aggiungono altri fondi per un totale di 235 miliardi di euro. Ci siamo impegnati a ridurre i divari, accelerare la transizione digitale ed ecologica, migliorare la scuola, la sanità e a riformare in modo profondo l'economia". Il Pnrr, prosegue il premier, "non è il piano di rilancio di questo governo", bensì "il piano di tutto il Paese. Spetta a tutti - politici, funzionari, imprenditori, parti sociali - contribuire alla realizzazione in modo rapido, efficiente e onesto".

Ecco il report dell'Ufficio Studi della Confindustria sullo stato del Paese

# Sentiero scivoloso per la risalita del Pil nazionale

Crescono i rischi lungo il sentiero scivoloso di risalita del PIL italiano: per l'industria pesa il caro-energia, per i servizi i nuovi contagi. Gli occupati dipendenti sono tornati ai livelli pre-crisi, i consumi sono alimentati dall'extra-risparmio accumulato, l'export è ripartito, ma c'è più incertezza sugli investimenti. L'inflazione è molto eterogenea nelle diverse economie, perciò la FED in America ha già accelerato sull'uscita dalle misure espansive, preludio al rialzo dei tassi, ma non la BCE in Europa. Lo scenario è diventato incerto per l'Eurozona, mentre gli USA sono in indebolimento. L'economia italiana e internazionale in breve

• Un sentiero scivoloso di risalita. Nel 4° trimestre si conferma una frenata dell'economia italiana: preoccupano la scarsità di commodity, i prezzi alti dell'energia, i margini erosi, l'aumento dei contagi. Ma il trend di risalita dovrebbe proseguire: dopo il rimbalzo del 3° trimestre (+2,7%), il PIL italiano è a -1,3% dal livello pre-Covid (da un minimo di -17,9%) ed è previsto completare il recupero a inizio 2022.

• Industria: rischi da energia. Lo scenario per la manifattura sarebbe favorevole: a novembre il PMI è salito ulteriormente (62,8 da 61,1), indicando espansione, grazie agli ordini in aumento. Tuttavia, l'impennata abnorme del prezzo europeo del gas e, quindi, dell'elettricità in Italia (+572% a dicembre sul pre-crisi), se persistente, mette a rischio l'attività nei settori energivori. Anche perché si somma alla scarsità e ai rincari di vari input produttivi. Si registrano primi impatti sulla produzione industriale in Italia (-0,6% in ottobre, dopo la frenata nel 3° trimestre), come già accaduto in Germania e Francia.

• Servizi: rischi da contagi. Il PMI dei servizi ha recuperato a novembre (55,9 da 52,4), confermando che la risalita sta proseguendo. Per il turismo il recupero fino a ottobre è molto parziale (-22,9% i viaggi di stranieri in Italia dal 2019). In questo settore i rischi vengono dalla nuova ondata di contagi, che tiene alta l'incertezza e la prudenza delle famiglie, anche se finora le limitazioni restano moderate.

• Più incertezza sugli investimenti. Gli investimenti sono già oltre i valori pre-crisi (+6,9% nel 3° trimestre), grazie al contributo delle costruzioni. La loro espansione è attesa proseguire nel 4° trimestre, grazie al traino di PNRR e incentivi. Tuttavia, la risalita di quelli in macchinari e attrezzature potrebbe essere frenata dai margini esigui delle imprese e dal contesto di nuovo molto incerto.

• Export ripartito. L'export italiano di beni (+2,5% sopra il pre-crisi nel 3° trimestre) è rimbalzato in ottobre (+1,5% in valore), dopo il calo di settembre. A inizio 4° trimestre il livello è superiore al 3° in valore (+0,8%), ma inferiore in volume (-0,8%); ciò riflette il balzo dei prezzi di beni inter-

medi ed energia. In espansione le vendite intra-UE (+2,3% sul 3°), in calo le extra-UE (-0,8%), in particolare verso UK, Russia, Svizzera. Le indicazioni per fine 2021 restano positive, ma in un quadro incerto: robusta espansione della domanda, secondo gli ordini manifatturieri esteri, ma persistenti colli di bottiglia nelle forniture.

• Dipendenti ai livelli pre-crisi. L'occupazione è aumentata in ottobre (+35mila unità), confermando lo scenario positivo del mercato del lavoro nel 2021: il numero di occupati, al minimo a gennaio 2021, ha da allora recuperato buona parte della caduta (+625mila), ma registra ancora un gap (-217mila da fine 2019). I lavoratori dipendenti hanno recuperato i livelli pre-Covid, anche quelli permanenti, ma gli indipendenti continuano a calare, ampliando una contrazione iniziata già prima della crisi.

• Inflazione molto eterogenea. La dinamica dei prezzi al consumo è alta e radicata negli USA (+5,0% annuo, +4,1% la core al netto di energia-alimentari). Nell'Eurozona (+4,9%) la situazione è migliore, perché la core è salita poco (+2,6%). Il quadro è diversificato tra paesi: in Italia, con l'energia alle stelle (+30,7%), l'inflazione è salita meno (+3,8%) e la core quasi per nulla (+1,3%); la Germania subisce l'aumento maggiore (+6,0% e +4,1%). Il Giappone è fuori dal coro: l'inflazione è ostinatamente bassa.

• Tassi: cambio di rotta FED, non BCE. La decisione FED, a novembre-dicembre, di ridurre rapidamente gli acquisti di titoli, fa presagire un aumento dei tassi ufficiali USA nel 2022. Invece, la BCE si mantiene su una policy molto espansiva, avendo deciso a dicembre solo piccoli aggiustamenti del sentiero degli acquisti. Buona notizia per l'Italia, paese ad alto debito: il BTP resta basso e stabile (0,91% a dicembre).

• Eurozona: scenario incerto. La produzione industriale dell'area in ottobre è salita in modo rilevante, anche se meno delle attese (+1,1% da -0,2%), grazie al rimbalzo (+2,8%) di quella tedesca dopo quattro cali in cinque mesi. Anche le vendite al dettaglio sono risalite (+0,2% da -0,4%). Ma a dicembre il PMI manifatturiero, pur sopra i 50 punti, è diminuito (58,0 da 58,4) e peggio è andata per il PMI nei servizi (53,3 da 55,9). Inoltre, a dicembre la fiducia delle imprese è peggiorata (13,5 da 18,3, indice Sentix).

• USA in indebolimento. L'attività economica USA a novembre ha rallentato rispetto a ottobre (+0,5% da +1,7%). Dinamica influenzata dal settore manifatturiero (+0,7% da +1,4%), come confermato dal PMI di dicembre, ancora espansivo ma in calo (57,8 da 58,5), e dall'indice PhillyFed, più che dimezzato (15,4 da 39,0). Anche il PMI dei servizi è sceso (57,5 da 58,0), mentre la fiducia delle imprese è migliorata (61,1 da 60,8).



I posti di lavoro creati a novembre si sono confermati sopra la soglia critica, 235 mila unità, ma in calo da ottobre. Le vendite al dettaglio hanno subito un'inattesa frenata (+0,3% da +1,7%), mentre la fiducia dei consumatori si è confermata molto alta (indice Michigan a 70,4 da 67,4).

• Minor reddito con la pandemia... Nel 2020, le chiusure temporanee di molte attività commerciali e industriali avevano determinato una forte riduzione di occupati e ore lavorate, con la conseguente caduta del reddito lordo disponibile delle famiglie: -5,6% nel 2° trimestre rispetto al 4° del 2019 (pari a circa -16 miliardi di euro). In seguito, tale caduta è stata in gran parte recuperata: -0,8% il gap residuo nel 2° trimestre 2021, pari a -4 miliardi rispetto al trend pre-Covid (stime CSC).

• ...e crollo dei consumi... Le minori risorse disponibili insieme alle nuove abitudini di vita e lavoro dovute alla pandemia, hanno costretto le famiglie a rinunciare a molte spese nel 2020, soprattutto nei servizi. Ciò a causa delle restrizioni governative, del timore dei contagi, e per l'incertezza innescata dalla crisi. Nel 1° e 2° trimestre del 2020 la contrazione della spesa delle famiglie è stata del 19,7% rispetto al 4° 2019 (-52 miliardi). La perdita annua di consumo nel 2020, rispetto al trend pre-Covid, è stata di 127 miliardi (stime CSC). Al momento, questo crollo è stato recuperato solo in parte: la spesa in beni e servizi nel 2° e 3° trimestre 2021 è ripartita con forza, con un +10,4% (+3,4% in beni, +18,1% in servizi). Ciò ha ridotto il gap dal livello pre-pandemia al -3,8%, tutto nei servizi (-7,2%), mentre nei beni il recupero è già pieno. Nel 2021 la perdita "annua" rispetto al trend è quindi minore, ma non ancora annullata (73 miliardi nei primi 3 trimestri).

• con accumulo di risparmio. La maggior caduta dei consumi rispetto al reddito si è riflessa in una maggior accumulazione di risparmio, in gran parte "forzata". La propensione a risparmiare ha toccato il 20% nel 2° trimestre 2020 e poi ha subito una parziale flessione, arrivando al 12,9% nel 2° trimestre 2021, ancora alta (la media 2010-2019 è stata dell'8,2%). Nell'intero

2020, il risparmio ha raggiunto valori massimi, toccando i 170 miliardi (la media 2010-2019 è stata di 90 miliardi). L'ampliarsi della distanza tra reddito e consumi, calcolata con un esercizio controfattuale alla Bilbié, Eggertsson e Primmeri (Voxeu, 2021), è stata di circa 80 miliardi in tutto il 2020; nella prima metà del 2021 la distanza si è ridotta, ma resta consistente (37 miliardi).

• Tanta liquidità sui conti correnti. L'espansione del risparmio è in gran parte affluita verso attività finanziarie liquide delle famiglie italiane. Le risorse affluite tramite aumento dei prestiti bancari, invece, sono state modeste (+1,8% nel 2020). L'ammontare di depositi delle famiglie è quindi cresciuto di 66 miliardi nel 2020, da 1.043 a fine 2019 a 1.109 miliardi, ben oltre il suo pur significativo trend crescente (a prezzi correnti). Tale dinamica è proseguita nel 2021, con un aumento più contenuto, pari a +40 miliardi fino a ottobre.

• Risorse per la risalita. Il maggior risparmio accumulato dalle famiglie italiane nei depositi bancari è un cuscinetto di risorse prontamente disponibile per la spesa nel prossimo futuro. Tale "extra-risparmio liquido" (stimato prudenzialmente dal CSC in 26 miliardi nel 2020 e positivo anche nei primi 3 trimestri del 2021, sebbene molto ridotto) verrà in parte utilizzato per alimentare a fine 2021 e nel 2022 la risalita dei consumi. Che sono ancora sotto il pre-crisi (-10 miliardi nel 3° trimestre 2021 dal 4° 2019; -40 annualizzati).

• Come verrà speso l'extra-risparmio? Nonostante l'allentamento delle misure restrittive grazie alla campagna vaccinale, le famiglie continuano a mantenere un atteggiamento prudente. Inoltre, l'intensità della ripresa dei consumi, dopo recessioni concentrate nel settore dei servizi, può essere più debole, perché si è trattato in buona misura di acquisti "persi" (es. biglietto del cinema) e non di acquisti "rimandati" (es. lavatrice). Infine, la pandemia potrebbe avere effetti di lungo termine, come il cambiamento di abitudini di vita e di lavoro, che potrebbero determinare un incremento strutturale della propensione al risparmio (minori spese fuori casa). Tutto ciò fa prevedere un rilascio graduale dell'extra-risparmio liquido finora accumulato. Perciò, anche a causa del caro-energia, ben dentro il 2022 i consumi dovrebbero restare ancora sotto il livello pre-crisi.

• Luci e ombre per la spesa. L'attesa risalita dei consumi rischia di subire una frenata, a causa del balzo dei prezzi dell'energia, che riduce il potere d'acquisto. I consumi restano, però, sostenuti da un potente driver: il risparmio accumulato dalle famiglie durante la crisi. A favore è anche il completo recupero degli occupati dipendenti e in prospettiva dei redditi.

## Economia Italia

# La ripresa dell'Italia è in frenata Pesano contagi e costi energetici

Nel quarto trimestre dell'anno si conferma la temuta frenata dell'economia italiana: preoccupano, in particolare, la scarsità di commodity, i prezzi alti dell'energia, i margini di profitto erosi, l'aumento dei contagi. Ma il trend di risalita dovrebbe comunque proseguire: dopo il rimbalzo del terzo trimestre (+2,7 per cento), il Pil italiano è a -1,3 per cento dal livello pre-Covid (da un minimo di -17,9 per cento) ed è previsto completare il recupero a inizio 2022. E' quanto si legge, in sintesi, nella "Congiuntura flash" del Centro studi di Confindustria nel quale si sottolinea che lo scenario per la manifattura resta in ogni caso favorevole: a novembre il Pmi è salito ulteriormente (62,8 da 61,1), indicando espansione, grazie agli ordini in aumento. Tuttavia l'impennata abnorme del prezzo euro-



peo del gas e, quindi, dell'elettricità in Italia (+572 per cento a dicembre sul pre-crisi), se persistente, mette a rischio l'attività nei settori energivori.

Anche perché si somma alla scarsità e ai rincari di vari input produttivi. Sul fronte dell'occupazione, la situazione è migliorata in ottobre (+35mila

unità), confermando lo scenario positivo del mercato del lavoro nel 2021: il numero di occupati, al minimo a gennaio 2021, ha da allora recuperato buona parte della caduta (+625mila), ma registra ancora un gap (-217mila da fine 2019). L'attesa risalita dei consumi rischia, infine, di subire una frenata, a causa del balzo dei prezzi dell'energia, che riduce il potere d'acquisto. I consumi restano, però, sostenuti da un potente driver: il risparmio accumulato dalle famiglie durante la crisi.

La perdita annua di consumo nel 2020, rispetto al trend pre-Covid, è stata di 127 miliardi. Al momento, questo crollo è stato recuperato solo in parte: la spesa in beni e servizi nel secondo e terzo trimestre 2021 è ripartita con forza, con un +10,4 per cento.

E' partita ieri la distribuzione di circa mezzo milione di chili di cibi e bevande gourmet per i "nuovi poveri" nella settimana di Natale così da offrire a tutti la possibilità di mettere in tavola i migliori prodotti agroalimentari made in Italy e passare feste più serene.

L'iniziativa, promossa da Coldiretti, Campagna Amica e Filiera Italia con la partecipazione delle più rilevanti realtà economiche e sociali del Paese, è stata presentata insieme al ministro della Salute Roberto Speranza con la partenza del primo carico di aiuti alimen-

## Coldiretti a fianco dei nuovi poveri: pacchi-dono con prodotti a km zero

tari dal cortile di Palazzo Rospigliosi, sede dell'organizzazione degli agricoltori. Secondo Coldiretti, sono oltre 4,8 milioni i poveri in Italia che per Natale sono costretti a chiedere aiuto per il cibo da mangiare nelle mense o con la distribuzione di pacchi alimentari a causa della crisi economica legata al Covid. Per questo decine di mezzi sono stati organizzati per le consegne lungo tutta la Penisola così da pro-



cedere alla distribuzione a nuclei familiari in stato di bisogno individuati insieme ai servizi sociali dei Comuni e alle parrocchie. Ogni famiglia è destinataria di un pacco di oltre 50 chili con prodotti 100 per cento made in Italy - spiega Coldiretti - dalla pasta ai legumi, dalla passata di pomodoro al cotechino, dal prosciutto crudo alla farina, dal Grana Padano al Parmigiano Reggiano, dal Provolone al latte Uht, dal panettone al pandoro, dall'olio extra vergine di oliva alla mortadella, dalla carne in scatola al mascarpone, dai biscotti per bambini agli omogeneizzati.

## Rincari: Federacciai chiede un confronto con il premier Draghi

"Serve subito un tavolo con il presidente del Consiglio, Mario Draghi. Il caro energia è un'emergenza per tutti gli italiani ma in particolare per le imprese energivore, cioè che ne fanno largo uso per la tipologia produttiva e i settori di appartenenza. Sono aziende che rischiano una brusca frenata e di non agganciare la ripresa". La richiesta arriva da Alessandro Banzato, presidente di Federacciai, la federazione che rappresenta le imprese siderurgiche italiane. "La situazione del nostro comparto è oggi molto critica, tanto che diverse realtà sono a rischio chiusura", ha spiegato. "Se non si interviene subito per provare a mitigare il costo dell'energia ormai insostenibile non solo per le famiglie ma anche

e soprattutto per le imprese, il grande rischio è quello che molte si debbano fermare e che non si riesca ad agganciare la ripresa che stiamo provando a cavalcare. Il problema, come giustamente ha ricordato anche il leader della Lega Matteo Salvini, riguarda tutti gli italiani e le loro famiglie ma sottolinea anche tutte le imprese energivore come le nostre, aziende che sono alla base della produzione manifatturiera nazionale, storicamente asse importante dell'economia del nostro Paese. Urge quindi - conclude Banzato - che Draghi apra un tavolo di lavoro e di discussione per trovare nel più breve tempo possibile delle soluzioni fattive e adatte a risolvere o quanto meno a contenere tale problematica".



## Economia Europa

# Società di comodo e “minimum tax” Giro di vite della Commissione Ue

Giro di vite della Commissione europea sulle società di comodo contro l'elusione fiscale e sulla cosiddetta “minimum tax” per le multinazionali. Sul primo versante, con una proposta di direttiva presentata ieri, Bruxelles stabilisce standard di trasparenza per contrastare “l'uso improprio di queste società ai fini fiscali”, come ha spiegato il commissario europeo per l'Economia, Paolo Gentiloni. Utilizzando una serie di indicatori oggettivi relativi a reddito, personale e locali, la proposta aiuterà le autorità fiscali nazionali a individuare entità che esistono solo sulla carta. Nei piani di Bruxelles, le nuove norme potrebbero entrare in vigore dal 2024. “La nostra proposta - ha sottolineato Gentiloni - aiuterà le autorità fiscali nazionali a individuare entità che esistono solo sulla carta utilizzando tre indicatori oggettivi: la maggior parte del reddito dell'azienda è passiva? La maggior parte delle sue transazioni è transfrontaliera? La sua gestione e amministrazione sono esternalizzate? In caso di risposta affer-



mativa a tutte queste domande, la società sarà soggetta a nuovi obblighi di dichiarazione dei redditi relativi alla sostanza economica.

Non potrà accedere agli sgravi fiscali e le agevolazioni fiscali saranno limitate. Forse la cosa più importante è che le autorità fiscali di uno Stato membro po-

tranno presentare una richiesta a quelle di un altro Stato membro per condurre una verifica fiscale su qualsiasi entità che dia indicazioni di essere una società fittizia”. Sul fronte, invece, della “minimum tax”, Gentiloni ha rilevato che “nell'ottobre di quest'anno, 137 Paesi hanno sostenuto uno storico accordo

multilaterale per cambiare la tassazione globale delle società, affrontando ingiustizie di lunga data e preservando la competitività. Solo due mesi dopo, stiamo facendo il primo passo per porre fine alla corsa al ribasso fiscale che danneggia l'Unione europea e le sue economie”. La proposta di direttiva Ue prevede l'attuazione della tassazione minima al 15 per cento. “La direttiva che stiamo proponendo garantirà che la nuova aliquota fiscale minima effettiva del 15 per cento per le grandi imprese sia applicata in modo pienamente compatibile con il diritto dell'Ue. Daremo seguito a una seconda direttiva la prossima estate per dare attuazione all'altro pilastro dell'accordo, sulla riallocazione dei diritti di imposizione, una volta firmata la relativa convenzione multilaterale.

La Commissione europea ha lavorato duramente per facilitare questo accordo e sono orgoglioso che oggi siamo all'avanguardia del suo lancio globale”, ha concluso Gentiloni.

## Arte e spettacolo. La Grecia stanZIA aiuti per 20mln

La Commissione europea ha approvato un provvedimento da 20 milioni di euro messo a punto dalla Grecia per sostenere le aziende attive nei settori dell'arte e dell'intrattenimento nel contesto della pandemia di coronavirus. Il regime è stato accolto nell'ambito del quadro temporaneo sugli aiuti di Stato nell'attuale situazione di emergenza e

il sostegno pubblico assumerà la forma di sovvenzioni dirette per coprire parte delle perdite di entrate dei biglietti che queste società hanno subito a causa delle restrizioni in vigore per limitare la diffusione del virus. In particolare, la misura sarà aperta alle società che gestiscono teatri, cinema e altri luoghi culturali, nonché ai distri-

butori di film che hanno subito un calo del fatturato nel 2020, rispetto al 2019. Lo scopo del regime è aiutare i beneficiari a far fronte alla loro liquidità esigente e continuare le loro attività durante e dopo la pandemia. La Commissione ha riscontrato che il regime greco è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In parti-

colare, l'aiuto non supererà i 2,3 milioni di euro per impresa e sarà concesso entro il 30 giugno del prossimo anno. La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, adeguata e proporzionata per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro causata dalla pandemia da Covid-19.

## “Golden rule” e investimenti green: “Sì, ma con rigore sui conti pubblici”

L'Unione europea è disposta a valutare l'idea di una “golden rule” per lo scorporo degli investimenti verdi dal calcolo del deficit pubblico, ma l'incentivo deve essere abbinato all'impegno a continuare a ridurre gli oneri complessivi del debito. Lo ha indicato il vice presidente della Ue, Valdis Dombrovskis, parlando al “Financial Times” del dibattito in corso sulla revisione delle regole sui conti pubblici e del cosiddetto Patto di stabilità. “Sarà importante vedere come raggiungere traiettorie credibili di riduzione del debito per garantire la creazione dello spazio fiscale” necessario “per affrontare le nuove sfide”, ha sottolineato Dombrovskis, evidenziando che “è chiaro che, quando guardiamo alle traiettorie di riduzione del debito, riguarda tutto il debito pubblico, non frammenti di debito

o debito da cui vengono escluse alcune parti”. Tra i sostenitori della “golden rule” ci sono l'Italia e la Francia. Ad opporsi all'idea sono invece i falchi dell'Europa del Nord, che temono di creare un precedente per l'esclusione di altre categorie della spesa pubblica dai vincoli, minando la disciplina di bilancio. Più in generale, Dombrovskis ha riferito di aver visto un “consenso relativamente ampio” sulla necessità di semplificare il Patto di stabilità, e di aspettarsi “aggiustamenti”, ribadendo che le traiettorie di riduzione del debito devono essere “credibili ma realistiche”. Uno dei modelli per semplificare il Patto a cui l'Ue potrebbe guardare, ha aggiunto, è quello proposto dallo European Fiscal Board, che fisserebbe un tetto alla crescita della spesa pubblica e richiederebbe agli Stati membri di la-



vorare per un “ancoraggio” del debito. “Gli Stati membri dell'Ue dovranno presentare piani credibili di riduzione del debito pubblico, anche se avranno spazio per effettuare investimenti verdi”, ha concluso Dombrovskis.



# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

## Economia Mondo

# Thailandia, giù le stime di crescita Livelli pre-Covid solo a inizio 2023

La Banca della Thailandia ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita della seconda economia del sud-est asiatico, a seguito della decisione del governo thailandese di reintrodurre la quarantena obbligatoria per i turisti in arrivo nel Paese in risposta alla progressiva diffusione della variante Omicron del coronavirus. La Banca centrale prevede ora per il 2022 una crescita economica del 3,4 per cento, secondo una nota pubblicata ieri al termine dell'ultimo incontro del Comitato di politica monetaria della stessa Banca per il 2021. La previsione è inferiore di mezzo punto percentuale rispetto a quella formulata lo scorso settembre. Sempre la Banca centrale ha anche approvato all'unanimità il mantenimento del tasso chiave di riferimento allo 0,5 per cento, in linea con le aspettative del



mercato. L'economia della Thailandia compenserà i danni causati dalla pandemia di Covid-19 e tornerà ai livelli

pre-pandemia nel primo trimestre 2023. Questa è, almeno, la previsione del governatore della Banca di Thailandia (BoT), Sethaput Suthiwartnarueput.

Secondo la Banca centrale, la ripresa sarà lenta e disomogenea tra i vari settori: il futuro resta particolarmente incerto per il turismo, che prima della pandemia contribuiva a circa il 12 per cento del prodotto interno lordo della Thailandia e che nel 2019 aveva conseguito un record di quasi 40 milioni di visitatori stranieri in arrivo nel Paese. Il governo ha infatti deciso di reintrodurre la quarantena obbligatoria per i visitatori stranieri. Come ha annunciato la vice portavoce, Rachada Dhanadirek, per i viaggiatori non sarà più possibile usufruire del programma "Test and go". I visitatori in ingresso nel Paese dovranno invece necessariamente sottoporsi a un periodo di quarantena in hotel che va dai sette ai dieci giorni.

## “Economia globale nell'incertezza” Intesa Sanpaolo teme la volatilità

Nel biennio 2022-2023 si prospetta un rallentamento della crescita globale, con riduzione dello spazio di manovra per politiche fiscali espansive, e un periodo di maggiore volatilità per i mercati finanziari globali. E' quanto emerge dall'Outlook sull'economia 2022 di banca Intesa Sanpaolo che stima per l'area euro una crescita del prodotto interno lordo "su ritmi robusti, intorno al 3,9 per cento" nel 2022 "sostenuto dalla domanda interna". Secondo gli analisti di Intesa, "le prospettive dell'economia mondiale sono attualmente invece



molto incerte, non tanto per la crescita reale, che rimane piuttosto solida anche nel 2022 (4,6 per cento), malgrado la perdurante minaccia della pandemia e un diffuso rallentamento dopo i rimbalzi legati alle riaperture. L'incertezza è piuttosto legata alla persistenza delle strozzature di offerta e all'emergere di sintomi di eccesso di domanda negli Stati Uniti, che sta portando a un cambio di rotta delle politiche monetarie più rapido del previsto, con implicazioni di ampia portata anche per i mercati finanziari. La pandemia di

Covid-19 non ha smesso di influenzare l'economia globale, anche se ora ci si preoccupa meno delle conseguenze sulla domanda aggregata e più di quelle sui prezzi". Per quanto riguarda invece l'Italia, gli economisti della Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo hanno rivisto a rialzo le stime di crescita per il Pil italiano, al 6,2 per cento nel 2021 e al 4,3 per cento nel 2022. L'economia è ora vista "recuperare i livelli pre-Covid già entro la metà del prossimo anno", evidenzia l'Outlook sull'economia 2022.

### La Banca mondiale: “Pechino di fronte a sfide eccezionali”

La Banca mondiale prevede che l'economia cinese si espanderà dell'8 per cento nel 2021, una revisione al ribasso rispetto all'8,5 stimato a giugno. In un rapporto pubblicato ieri, l'istituto di credito osserva come il mercato cinese abbia subito una progressiva contrazione nel corso dell'anno, passando da un'espansione del 18,3 per cento nel primo trimestre ad una crescita del 7,9 per cento nel secondo. I nuovi focolai epidemici e la "grave e prolungata" recessione del settore immobiliare vengono indicati tra le principali cause della previsione al ribasso, in quanto concreti fattori di rischio per la tenuta dell'economia nazionale a lungo termine. Gli sforzi del governo cinese per affrontare l'eccessiva pressione subita dalle imprese "dovrebbero essere mantenuti nel breve periodo", suggerisce la

Banca mondiale, ricordando come il Paese stia contemporaneamente lavorando per incrementare la qualità dei processi produttivi nel medio termine. La Cina sta ridefinendo la propria economia all'insegna di una maggiore dipendenza da consumi e servizi, più ampi spazi per il settore privato e una minor dipendenza dalle emissioni di carbonio. Fattori definiti "tre sfide eccezionali" dall'istituzione finanziaria internazionale.

### Istanbul vende dollari per arginare il crollo della valuta nazionale

La Banca centrale della Turchia ha venduto 844 milioni di dollari l'1 dicembre scorso per cercare di arginare la svalutazione della lira. Lo hanno riportato vari media turchi citando un comunicato dell'Istituto che rivela la misura del primo di 5 interventi per immettere liquidità nel mercato messi

a segno nelle ultime settimane per fermare il crollo della valuta nazionale.

Da settembre, la lira turca ha subito una svalutazione record in seguito a regolari interventi per abbassare il proprio tasso di interesse di riferimento da parte della Banca centrale che la scorsa settimana lo ha portato al 14 per cento (-500 punti base in tre mesi). Nonostante il crollo della valuta nazionale, e alti livelli di inflazione su base annua (+21,3 per cento), il presidente Recep Tayyip Erdogan ha sempre difeso le decisioni dell'Istituto bancario e lunedì ha annunciato un provvedimento per proteggere gli investimenti in lire turche dalla fluttuazione del tasso di cambio. La moneta nazionale ha recuperato momentaneamente valore dopo l'annuncio del presidente anche se resta comunque in perdita rispetto a quanto valeva all'inizio del 2021.

## Primo piano

# Ucraina, Putin accusa l'Occidente: "Gravi tensioni, un solo colpevole"

La Russia non esclude alcuna ipotesi, neppure una risposta militare, qualora si dovesse sentire minacciata dalla Nato, cioè dall'Alleanza atlantica, nel contesto delle "tensioni che crescono in Europa proprio a causa dell'Occidente". Ad usare parole particolarmente dure, in un contesto di crescente allarme per il dispiegamento di un numero sempre più consistente di militari da parte di Mosca ai confini con l'Ucraina, è stato personalmente il presidente russo Vladimir Putin parlando con i vertici militari del Paese. Una presa di posizione inedita, almeno nei toni, mentre all'orizzonte non si vede per ora una de-escalation nella tensione legata appunto all'Ucraina e a una sua potenziale invasione russa che anche l'Unione europea teme possa compiersi nelle prime settimane del 2022. Putin, a una riunione del ministero della Difesa, ha chiesto agli Stati Uniti e ai loro alleati la garanzia che non si espanderanno verso ovest, cioè non tenteranno di includere nell'Alleanza la stessa Ucraina, con rischi che, agli occhi della Russia, rischierebbero di destabilizzare i fragili equilibri dell'intera regione. Parole, quelle dell'inquilino del Cremlino, che sono arrivate pochi giorni dopo che Mosca, in una bozza sulla



sicurezza, ha chiesto che la Nato neghi l'adesione di Kiev e ad altri Paesi ex sovietici che ne stanno facendo pressante richiesta, come la Georgia, e annulli i dispiegamenti militari nell'Europa centrale e orientale. La più recente causa di tensione è stata l'arrivo in massa di militari russi vicino al confine ucraino, che ha alimentato i timori di una eventuale invasione. Mosca ha negato di averne l'intenzione, ma ha parallelamente chiesto garanzie legali alla Nato. Tornando sull'argomento, Putin ha alluso a sistemi missilistici di Usa e Nato che, se stanziati in Ucraina, avrebbero bisogno ap-

pena di pochi minuti per raggiungere Mosca: "Per noi è la minaccia più grave", ha detto il presidente, e per tale ragione il Cremlino vuole "garanzie legali vincolanti e di lungo periodo" dall'Occidente, non soltanto "rassicurazioni verbali" inaffidabili. Come a dire: un accordo bilaterale, o almeno un impegno scritto, non vaghe dichiarazioni di principio. Putin ha anche puntato il dito contro l'Occidente: "Le tensioni che crescono in Europa hanno un solo colpevole", "la Russia è stata costretta a rispondere un passo dopo l'altro e la situazione continua a peggiorare". Nodi cruciali di

questa lunga escalation, che ora pare volgere con preoccupante rapidità verso il suo punto culminante, sono state l'annessione della Crimea da parte di Mosca nel 2014, l'appoggio dell'insorgenza separatista nel territorio dell'est ucraino e di recente, appunto, l'accumulo di decine di migliaia di soldati al confine ucraino. Gli Usa, ha aggiunto Putin, "dovrebbero capire che non abbiamo luoghi dove ritirarci", "quel che stanno tentando di fare in territorio ucraino" accade "sulla soglia di casa nostra". "Lo spargimento di sangue non è la nostra scelta, non vogliamo questi sviluppi,

vogliamo risolvere le questioni con mezzi politici e diplomatici", ha aggiunto Putin. A fronte delle parole echeggiate a Mosca, è intervenuto, a stretto giro di posta, il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, il quale ha confermato che "nonostante le richieste internazionali di trasparenza e riduzione dell'escalation, l'accumulo" di truppe russe "continua". Ha quindi aggiunto: "La Nato risponderà sempre in modo determinato a qualsiasi minaccia alla nostra sicurezza, anche con il rafforzamento della nostra posizione di difesa collettiva, se necessario". Ha poi annunciato l'intenzione di "convocare una nuova riunione del Consiglio Nato-Russia non appena possibile nel nuovo anno", tornando a parlare di dialogo: "Deve essere basato sui principi fondamentali della sicurezza europea e affrontare le preoccupazioni della Nato sulle azioni della Russia. Deve inoltre avvenire in consultazione con i partner europei della Nato, inclusa l'Ucraina", ha concluso il segretario generale dell'Alleanza atlantica. Ma la sensazione è che quello consumatosi nelle ultime ore non sia che l'ultimo duello diplomatico sul filo di un reale rischio di conflitto.

Vittoria Borelli

## Gli Usa non chiudono al confronto: "Prima servono atti concreti"



Gli Stati Uniti si aspettano un nuovo confronto con la Russia per l'inizio del prossimo anno, anche tramite il Consiglio Nato-Russia, l'Osce o altri formati, ma un nuovo faccia a faccia, anche da remoto, tra i presidenti Joe Biden e Vladimir Putin non è in programma prima della fine del 2021. Lo ha dichiarato il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, in un briefing con la stampa. "Abbiamo detto, e anche la Russia lo ha fatto, che siamo pronti ad essere impegnati dal punto di vista diplomatico attraverso canali multipli: il dialogo sulla stabilità strategica esistente tra Russia e Usa, attraverso il Consiglio Nato-Russia sulle questioni di particolare preoccupazione per la Nato e attraverso l'Osce", ha affermato Blinken dicendo di aspettarsi "relativamente presto" nel prossimo anno impegni da entrambe le parti su tutte le aree dove ci possono essere progressi. Riguardo un eventuale incontro tra Biden e Putin, Blinken ha sottolineato: "Penso che dobbiamo, in primo luogo, vedere che

ci sia qualche progresso dal punto di vista diplomatico. Vogliamo anche che la Russia porti avanti una de-escalation, che faccia indietreggiare le forze dal confine con l'Ucraina, che allenti le tensioni". Il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, dal canto suo ha fatto notare che l'ammassamento di truppe russe ai confini ucraini "continua", e che l'Alleanza atlantica farà "tutto il necessario per assicurare la sicurezza dei nostri alleati". Il nodo Ucraina non si scioglie dunque e resta intrappolato fra le due opzioni sul tavolo: l'arma diplomatica o la reazione dura a fronte di una eventuale aggressione russa. Le cancellerie occidentali da diversi mesi hanno accusato Mosca di aver ammassato fra i 75mila e i centomila soldati vicino al confine con l'Ucraina orientale, dove Kiev combatte i separatisti filorussi dal 2014. La Russia invece da parte sua ha sempre negato di aver pianificato un'invasione e ha chiesto che la Nato fermi la sua espansione verso est.

## Covid

## Scuole assediate dal Covid, le classi in Dad sono ormai oltre 10mila

Contagi alle stelle nelle scuole elementari, con un'incidenza che è la più alta di tutte, e più di 10 mila classi in didattica a distanza a casa. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi sostiene che "la situazione è sotto controllo", ma di fatto i dati odierni dell'Istituto Superiore di Sanità sono impietosi: "Il 28% dei nuovi casi si verifica in età scolare, l'incidenza tra i 5 e 11 anni è la più alta di tutte e ci sono già 10mila classi in Dad". A lanciare l'allarme stamattina è Matteo Ricci, presidente nazionale Ali-Autonomie Locali Italiane e sindaco di Pesaro. E ora si apre un ragionamento sulla possibilità di prolungare le vacanze di Natale mantenendo le scuole chiuse oltre il 7 gennaio. Ipotesi che non piace ai presidi ma neanche ai sindaci. Ricci dal canto suo ribadisce la necessità di introdurre il Green pass nelle scuole: "Il governo ha parlato di rischio scuole chiuse fino a metà gennaio. Dobbiamo evitare in ogni modo, con qualsiasi strumento, di tornare indietro e chiudere le scuole. Questo è un problema che riguarda milioni di bambini, studenti e famiglie. È nostro dovere garantire la scuola in presenza e in sicurezza. L'introduzione del Green



Pass, a partire dalle elementari, è l'unico modo per spingere la vaccinazione tra i ragazzi e al tempo stesso garantire il diritto allo studio con tamponi gratuiti alla minoranza che non vaccinerà i figli".

Prosegue il numero uno delle Autonomie locali: "I sindaci hanno ben chiara la situazione sui loro territori, che è inequivocabilmente critica e molto preoccupante, per questo abbiamo chiesto nei giorni scorsi attraverso un appello al Presidente del Consiglio Draghi, al ministro della Salute Speranza e al ministro dell'Istruzione Bianchi provvedimenti urgenti per introdurre il Green Pass nelle scuole". "L'autorizzazione dell'Ema per vaccinare i bambini tra i 5 e gli 11 anni è del 25 novembre, e ap-

pena abbiamo avuto l'autorizzazione dall'Ema abbiamo cominciato le vaccinazioni. Stiamo andando avanti con le vaccinazioni, la situazione all'interno delle scuole è sotto controllo ma dobbiamo tener conto della realtà. Stiamo valutando la situazione per come si sta sviluppando".

Lo ha detto il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, intervenuto in diretta a 'Uno Mattina', su Rai1. Intanto, ad oggi sono 108.112 i bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni che hanno ricevuto la prima dose del vaccino anti Covid-19, numero che corrisponde al 2,96% della popolazione 5-11. È quanto si legge sul portale del governo, secondo i dati aggiornati alle ore 7:18 di questa mattina.

## Abrignani (Cts): "Omicron variante esplosiva. Obbligo vaccinale se non ora quando?"



"La variante Omicron è esplosiva. Se non mettiamo l'obbligo vaccinale ora, quando? È probabile che l'aumento di contagi in Italia sia già dovuto alla nuova variante. Sappiamo che avremo picchi di infezioni notevoli". Il professor Sergio Abrignani, immunologo membro del Cts, si esprime così sul quadro dell'epidemia covid in Italia mentre la variante Omicron appare destinata a diffondersi ulteriormente. Ieri sono stati registrati oltre 30mila nuovi casi. "Mi chiedo: se non consideriamo l'obbligo vaccinale per una malattia così devastante e pandemica, cosa dobbiamo aspettare? Se non mettiamo l'obbligo vaccinale in questo caso, quando dobbiamo metterlo?". "È probabile che l'aumento di contagi sia già dovuto alla variante Omicron. Non penso possa essere la variante Delta a fare tutto questo. Credo che dai prossimi rilievi si vedrà una presenza significativa di Omicron", dice Abrignani in collegamento con Agorà. "In Gran Bretagna hanno previsto anche 200mila infezioni al giorno, sono quasi arrivati a 100mila. In Francia c'è una progressione e probabilmente sanno che arriveranno a 100mila casi. Noi siamo indietro di 10-15 giorni, non penso che l'Italia rimarrà fuori da tutto questo. I numeri contano: con la variante Delta avevamo 5mila infezioni al giorno e

150 polmoniti, di cui una ventina finivano in terapia intensiva. Con questa abbiamo 50mila infezioni al giorno e 750 polmoniti, un centinaio di persone in terapia intensiva: questo fa scattare l'allarme", dice delineando lo scenario. "Sappiamo che avremo picchi di infezioni notevoli, avremo un carico sui ricoveri ospedalieri ma da quello che vediamo in Gran Bretagna non dovremmo avere un picco di infezioni severe. È una variante molto più diffusa. Quando parte, parte. In Inghilterra, vediamo un numero impressionante di case: avverrà anche da noi", prosegue l'immunologo.

"Se anche provocasse meno polmoniti, infettando 5 volte di più provocherebbe più casi da terapia intensiva". "La malattia provocata sembra comparabile a quella della Delta, la differenza è che siamo vaccinati. Omicron trova una popolazione ampiamente vaccinata: con due dosi la protezione dall'infezione scende al 30-40% ma quella dalla malattia grave rimane molto alta. La terza dose è in grado di riportare la protezione dall'infezione a livelli più alti", osserva. Anche gli adolescenti "faranno la terza dose al più presto. Non è sorprendente. Nel mondo dei vaccini, le 3 dosi sono la regola", spiega anticipando come si svilupperà la campagna di vaccinazione.

## Emergenza Covid negli Usa, Biden: "Niente panico, ma i non vaccinati devono preoccuparsi"

"I non vaccinati hanno buone ragioni per essere preoccupati, mentre i vaccinati e chi ha fatto il booster potranno passare le festività di fine anno come programmato". Queste le parole che ha rivolto il presidente Usa, Joe Biden, parlando alla nazione dell'emergenza legata alla variante Omicron. "Chi non si vaccina rischia di ammalarsi in maniera più grave e rischia la morte", afferma Biden, spiegando che però "non bisogna farsi prendere dal panico, non è come il 2020". Per il presidente degli Stati Uniti "dobbiamo" sì "essere preoccupati per la diffusione della variante Omicron", "ma non c'è ragione di farsi prendere dal panico. Non è come nel 2020", poiché "oggi gran parte della popolazione è vaccinata". "Chi è vaccinato e ha fatto il booster non deve stravolgere i suoi programmi per le feste di fine anno", è il messaggio di Biden nelle ore in cui milioni di americani già affollano gli aeroporti. Questo nonostante i numeri appaiono sempre più inquietanti. La variante Omicron infatti dilaga negli Stati Uniti. Ormai rappresenta il 73% dei nuovi contagi e costringe Joe Biden a rivedere i suoi piani. Così, parlando alla nazione in diretta tv, il presidente lancia una vera e propria campagna d'inverno contro il virus, cercando però di non

creare allarmismi. Niente nuovi lockdown che mettano a rischio il Natale e la ripresa economica, dunque, ma un'azione a tutto campo sul fronte della vaccinazione e diffusione dei test Covid. Nella giornata di lunedì i nuovi contagi registrati in America sono stati circa 254 mila, mai così tanti da settembre. Il piano messo a punto dall'amministrazione per far fronte all'emergenza prevede il dispiegamento di altri mille militari negli ospedali per far fronte all'impennata dei ricoveri, con l'invio da parte del Pentagono di medici, specialisti, paramedici e infermieri. In arrivo poi almeno 500 milioni di test rapidi anti Covid che saranno distribuiti gratuitamente, anche se solo a partire da gennaio. Potranno anche essere ordinati online e fatti spedire direttamente a casa senza pagare nulla. Il presidente, quindi, si riserva di ricorrere a una legge di guerra, il Defense Production Act del 1950, per accelerare proprio la produzione dei test che cominciano a scarseggiare in tutto il Paese. Tra le altre misure annunciate da Biden anche la realizzazione di nuovi centri vaccinali per la somministrazione delle dosi da parte di personale federale, a partire da New York dove i primi siti apriranno entro Natale.

**Cronache italiane**

# Rapporto Ispra, ogni italiano produce 488 kg di rifiuti ogni anno

Ogni cittadino italiano produce 488 chilogrammi di rifiuti all'anno. La produzione pro capite più elevata è quella dell'Emilia Romagna, con 640 chilogrammi per abitante per anno, pur se in calo del 3,5% rispetto al 2019. Le altre regioni con un pro capite superiore a quello medio nazionale sono Valle d'Aosta, Toscana, Liguria, Umbria, Marche, Friuli Venezia Giulia e Lazio. I valori minori di produzione pro capite si registrano per la Basilicata (345 chilogrammi per abitante), il Molise (368 chilogrammi) e la Calabria (381 chilogrammi). Così il Rapporto Rifiuti Urbani Ispra edizione 2021.

A livello regionale, ad eccezione della Valle d'Aosta, la cui produzione di rifiuti è rimasta stabile, tutte le regioni italiane hanno fatto rilevare un calo significativo dei rifiuti prodotti. Tra le regioni settentrionali, il calo maggiore si osserva per il Trentino Alto Adige (-6,3%), l'Emilia Romagna (-3,9%) e la Liguria (-3,7%); al Centro per il Lazio (-5,6%) seguito dalle Marche (-5,4%) e dalla Toscana (-5,4%), e al Sud per la Calabria (-6,7%) e la Basilicata (-4,3%). A livello provinciale le tre province che producono più rifiuti sono in Emilia Romagna: Reggio Emilia, con 775 chili per abitante per anno, Ravenna con 702 chilo e Rimini con 695 chili. Le province con i più bassi valori di produzione pro capite sono tutte localizzate nel Sud Italia: Potenza con 325 chili, Enna con 327



chili e Reggio di Calabria con 340 chili. Al Centro, solo Rieti e Frosinone, rispettivamente con 381 chili e 379 chili, mostrano una produzione sotto i 400 chili per abitante. Per quel che riguarda le principali città, l'andamento della produzione dei rifiuti urbani nei 15 comuni con popolazione sopra ai 200 mila abitanti mostra una rilevante contrazione, sicuramente legata agli effetti della pandemia, con un calo complessivo, tra il 2019 e il 2020, dell'8,8%.

L'assenza del pendolarismo e dei flussi turistici, per effetto delle misure di limitazione degli spostamenti, ha avuto un ruolo particolarmente significativo nella riduzione del dato di produzione, che risulta ben più elevata rispetto al -3,6% registrato su scala nazionale. Soprattutto per Venezia e Milano il calo è pari, rispettivamente, al 15,7% e al 14%, seguite da Firenze e Palermo con riduzioni del 12,3% e 10,8%. Catania e Roma mostrano contrazioni prossime al 10%.

# Meteo, in arrivo la burrasca di Natale con piogge e neve diffuse

Di giorno in giorno si delinea con sempre maggior chiarezza l'andamento meteo atteso per la Vigilia e per tutto il weekend di Natale e Santo Stefano. Come abbiamo anticipato nei giorni scorsi, il tempo delle prossime feste natalizie sarà in parte compromesso, a causa di perturbazioni in serie in arrivo dall'Oceano Atlantico che investiranno l'Italia provocando condizioni di maltempo che si espliciteranno soprattutto in tanta pioggia, ma attenzione perché ci sarà spazio pure per la neve sulle nostre montagne. Ma andiamo con ordine per capire meglio cosa aspettarci analizzando tutti i dettagli degli ultimi aggiornamenti che ci sono appena giunti. In pieno oceano Atlantico è presente una vasta area depressionaria posizionata tra le Isole Britanniche e l'Islanda. Possiamo immaginarla come una vera e propria macchina delle perturbazioni, un po' quello che accade generalmente durante la stagione autunnale. Ebbene, già dal giorno della Vigilia un primo impulso in-

stabile raggiungerà il nostro Paese provocando un generale aumento delle nubi su gran parte del Nord e su alcuni settori del Centro, con il rischio anche di precipitazioni, localmente a carattere di rovescio temporalesco, specie sulla Liguria e sull'alta Toscana. Col passare delle ore alcune piogge potranno estendersi anche al basso Piemonte, alla Lombardia, all'Emilia Romagna e, infine, al Veneto. Questa perturbazione atlantica è destinata ad insistere anche nel giorno di Natale su buona parte del Centro-Nord. Le precipitazioni più intense sono attese sulla Liguria di Levante, sul versante tirrenico (occhio in particolare tra Toscana e Lazio) e in seguito anche sul Friuli Venezia Giulia. Ma potranno esserci delle piogge anche sulle altre regioni centro-settentrionali. Ci sarà inoltre spazio per qualche bella nevicata sui rilievi alpini, nonostante una quota neve piuttosto elevata per il periodo (1300/1500 metri) a causa di un aumento delle temperature dovuto alla presenza dei venti più miti dai quadranti meridionali. Arriviamo così alla giornata di Santo Stefano, quando è atteso l'arrivo di una seconda perturbazione che già dalle prime luci del giorno porterà nuove piogge al Nord in estensione poi a tutte le regioni del Centro. Torneranno anche le nevicite sui rilievi alpini, intorno ai 1000/1200 metri di quota, specialmente sul comparto centro-orientale e pure sugli Appennini, qui però a quote superiori ai 1500/1700 metri. Questa seconda perturbazione riuscirà a raggiungere anche parte del Sud, segnatamente la Campania, poi in misura minore anche la Basilicata e la Puglia.

Fonte ilmteo.it

# I controlli dei Carabinieri dei Nas portano alla scoperta di 308 medici e operatori sanitari vaccinati irregolarmente e al lavoro

Da novembre ad oggi i Nas hanno scoperto 308 medici e operatori sanitari non vaccinati irregolarmente al lavoro. Durante i servizi di controllo, i militari hanno monitorato 6.600 posizioni. Deferiti alle procure 135 tra medici, odontoiatri, farmacisti, infermieri e altre figure ritenute responsabili di esercizio abusivo della professione per aver proseguito lo svolgimento

delle proprie attività nonostante fossero oggetto di provvedimenti di sospensione. Eseguite anche chiusure e sequestri di 6 studi medici e dentistici nonché di 2 farmacie, al cui interno svolgevano l'attività professionisti già sospesi. Le operazioni hanno riguardato in particolare Piemonte, Sicilia, Trentino, Emilia-Romagna, Veneto e Campania. Durante l'attività investiga-

tiva, i carabinieri hanno sequestrato anche farmaci e dispositivi medici fraudolentemente utilizzati nel corso di attività e pratiche mediche da parte di soggetti non aventi titolo alla loro detenzione ed impiego. Il lavoro dei Nas proseguirà quindi con ulteriori servizi di controllo sull'osservanza delle varie tipologie di Green pass ed il rispetto degli obblighi vaccinali.

Roma

# Tramvia Roma - Pantano, l'Assemblea Capitolina approva l'acquisizione di Roma Capitale

L'Assemblea capitolina, nella seduta odierna online, ha approvato con 35 voti favorevoli e 4 astenuti la delibera con cui si attesta il passaggio della ferrovia Roma-Pantano dalla Regione Lazio a Roma Capitale. Nella delibera il Consiglio approva "nelle more dell'emanazione del Decreto del Presidente della Regione che trasferirà in proprietà a Roma Capitale l'infrastruttura, gli impianti e le pertinenze relativi alla ferrovia Roma-Pantano, lo schema del verbale di ricognizione e individuazione dei beni da trasferire in proprietà a Roma Capitale con il relativo elenco particellare, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per l'acquisizione a titolo gratuito dei beni immobili trasferiti dal Demanio dello Stato alla Regione Lazio". Questo provvedimento "completa un procedimento amministrativo durato tantissimi anni, stiamo parlando degli anni 2000, quando lo Stato concesse la

proprietà della Roma-Lido, della Roma-Pantano e della Roma-Viterbo come infrastrutture alla Regione Lazio - ha ricordato in assemblea l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - . Finora queste tre linee sono state gestite con una governance che prevede la proprietà dell'infrastruttura alla Regione e l'esercizio delle tratte effettuato da Atac. Nel corso degli anni si è addivenuti a un accordo tra la Regione Lazio e il Comune di Roma per trasferire la proprietà dell'infrastruttura della Termini-Giardinetti, che poi nella trasformazione in tram chiameremo Roma-Giardinetti-Tor Vergata". Nella parte della Roma-Pantano dove è stata realizzata in parte la metro C, ha ricordato ancora Patanè "si è arrivati a un accordo proprio per il trasferimento della proprietà della linea e della tratta dalla Regione al Comune". La delibera "ha avuto parere di regolarità contabile da parte della Ragio-



neria generale - ha sottolineato Patanè - ed è un atto molto importante perché conclude un iter amministrativo complesso che ci consente di realizzare un'importante infrastruttura tranviaria già finanziata dal ministero per un costo complessivo di circa 213 milioni di euro che permetterà di trasformare l'attuale scartamento

ordinario, e quindi sostanzialmente la linea ferroviaria in linea tranviaria, ma poi di proseguire il collegamento da Giardinetti a Tor Vergata fino praticamente al Policlinico. Questa è una delle opere del cosiddetto 'pacchetto giubilare', e dunque l'importanza dell'approvazione della delibera è chiara a tutti, perché ci consentirà di partire in tempi

rapidi con la realizzazione del progetto". L'atto approvato nella seduta odierna dà mandato "al direttore della Mobilità e Trasporti e al direttore del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative di sottoscrivere il verbale di ricognizione e individuazione dei beni da trasferire a titolo gratuito in proprietà a Roma Capitale con il relativo elenco particellare della tratta Roma-Pantano". Si dà anche mandato "al Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative, con il supporto del Dipartimento Mobilità e Trasporti, di procedere alle eventuali regolarizzazioni patrimoniali e catastali della tratta Roma-Pantano così come meglio identificati nello schema di verbale di ricognizione", e di "dare atto che i beni acquisiti al patrimonio di Roma Capitale, saranno gestiti dal Dipartimento Mobilità e Trasporti in conformità alla normativa nazionale e regionale relativa al trasporto pubblico locale".

## Nanni (Lista Calenda) sulla Roma Pantano: "Il passaggio a Roma Capitale non sia fine a se stesso"

"Ci auguriamo che la cessione da parte della Regione Lazio a Roma Capitale della Roma-Pantano non sia solo una transizione tra due enti fine a se stessa". Così Dario Nanni consigliere comunale della Lista Civica Calenda, nel suo intervento in Aula Giulio Cesare. La delibera presentata oggi "e che abbiamo votato favorevolmente è sicuramente un primo passo dopo anni d'inerzia, ma anche da cittadino di quel quadrante della città, mi aspetto che ora si lavori per fare diventare quel-



l'infrastruttura un servizio ai cittadini", ha spiegato Nanni. La realizzazione della Metro C, "ha sicuramente risolto diversi problemi di mobilità di quel

quadrante, ma a volte è bloccata, e anche alcune scale mobili e alcuni ascensori sono inutilizzabili. Inoltre va ricordato che dall'apertura della metro C l'utenza che la utilizza è decuplicata, mentre non è aumentata la frequenza dei treni. Mi auguro - conclude Nanni - che questa cessione non diventi come quei regali di Natale che dopo le feste vengono messi da una parte e inutilizzati, ma che diventi altresì un ulteriore servizio di trasporto di cui i cittadini potranno beneficiare".

## Albero di Natale 3D in Piazzale Fellini a via Veneto

Largo Fellini, in cima a Via Veneto, brilla con migliaia di luci led bianche e azzurre lo sfavillante albero di Natale Sorgente Group, messaggero di un sentito augurio di Buon Natale a Roma e ai romani. L'albero 3D, che si staglia per dieci metri al centro di Roma - con le sue 18.000 luci led a basso consumo energetico, 400 palline azzurre in pvc, il puntale a radiazione luminosa intermittente e brillanti insegne

a led programmabili - è stato realizzato da RBR Light su idea e progetto di Paola Mainetti, Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group. "Ci auguriamo che l'albero di Natale, che anche quest'anno offriamo alla Città di Roma, possa risvegliare la vera magia delle Feste - ha dichiarato Paola Mainetti - portando con sé il nostro augurio più sincero per un sereno e felice Natale a tutti i romani".

**BluePower**  
ENTRA IN BLUEPOWER  
Info@bluepower.it  
+39 075 9275963  
Via B. Useldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

**amicityv**

**GARI TV**

**CONFIMPRESITALIA**  
CONFERENZA DI ROMA  
2021  
Con le imprese italiane e la Confederazione Italiana della Moda, Pirella e Motta inaugura l'attività della sua 'cassaforte' per il 2022. L'evento si terrà il 20 dicembre 2021 presso il Palazzo di via dei Fori Imperiali alle 10:00.

## Roma

# Capodanno, il 1° gennaio a Roma sarà “Capodarte 2022”

Presentata Roma Capodarte 2022: la città rinasce nel segno della cultura, dopo che la pandemia ha pesantemente colpito il settore. Nel primo giorno dell'anno nuovo importanti personalità del mondo dell'arte, del cinema, della musica, della letteratura e del teatro offrono il loro tempo per incontrare il pubblico e condividere l'inizio del 2022. Qualche nome: Giovanni Allevi, Luca Barbareschi, Marco Bellocchio, Francesco Bruni, Andrea Carandini, Ascanio Celestini, Teresa Ciabatti, Stefano Di Battista, Paolo Di Paolo, Iliaria Gaspari, Raffaella Lebboroni, Loredana Lipperini, Giuliano Montaldo, Silvio Orlando, Daria Paoletta, Sandra Petriniani, Nicola Piovani, Christian Raimo, Lidia Ravera, Sergio Rubini, Vittorio Sgarbi, Paola Soriga, Claudio Strinati, Carola Susani, Mario Tozzi. Sabato 1° gennaio, a partire dalle 15, incontreranno spettatori e visitatori in una cinquantina di spazi distribuiti su tutto il territorio cittadino: biblioteche comunali, musei civici, teatri, cinema. E in altri luoghi della cultura aperti per l'occasione. Tra questi l'area archeologica dei Fori imperiali, il Palazzo delle Esposizioni, il Macro, l'Auditorium. Il Capodanno “per ripartire” all'insegna della cultura è promosso da Roma Capitale (Assessorato alla Cultura) con il coordinamento del Dipartimento Attività Culturali, in collaborazione con l'Istituto Biblioteche di Roma, la Sovrintendenza capitolina ai Beni Culturali e le istituzioni del “tavolo tecnico per la produzione culturale contemporanea”: Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Casa del Cinema, Fondazione Cinema per Roma, Fondazione Musica per Roma, Azienda Speciale Palaexpo, Teatro dell'Opera di Roma, Associazione Teatro di Roma, e poi ancora Nuovo Cinema Aquila, Cinema Troisi e Teatro Eliseo. Supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura. Ma andiamo a vedere nel dettaglio il “Cartellone”: Sabato 1° gennaio, a partire dalle ore 15, incontreranno spettatori e visitatori in una cinquantina di spazi distribuiti su tutto il territorio cittadino, tra cui biblioteche comunali, musei civici, teatri, cinema e altri luoghi della cultura straordinariamente aperti per l'occasione come l'area archeologica dei Fori im-

periali, il Palazzo delle Esposizioni, il Macro e l'Auditorium Parco della Musica. Un Capodanno per ripartire tutti insieme, pubblico, artisti e operatori del mondo della cultura, in presenza e in sicurezza, promosso da Roma Capitale, assessorato alla Cultura con il coordinamento del Dipartimento Attività Culturali, in collaborazione con l'Istituto Biblioteche di Roma, la Sovrintendenza capitolina ai Beni Culturali e le istituzioni del Tavolo tecnico per la produzione culturale contemporanea: Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Casa del Cinema, Fondazione Cinema per Roma, Fondazione Musica per Roma, Azienda Speciale Palaexpo, Teatro dell'Opera di Roma, Associazione Teatro di Roma, e poi ancora Nuovo Cinema Aquila, Cinema Troisi e Teatro Eliseo. Supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura. L'ingresso sarà consentito nel



rispetto della vigente normativa sulle misure di contrasto e contenimento del Covid-19. I musei del circuito di Roma Capitale saranno eccezionalmente aperti e gratuiti dalle 14 alle 20 (ultimo ingresso ore 19), ad esclusione della Serra Moresca che chiuderà alle ore 17 (ultimo ingresso ore 16), i principali spazi del Sistema Musei di Roma Capitale accoglieranno per Capodarte incontri gratuiti

in compagnia di personalità del mondo dell'arte e della cultura, a cura della Sovrintendenza capitolina ai Beni Culturali. È consigliata la prenotazione online ([culture.roma.it/romacapodarte](http://culture.roma.it/romacapodarte)). Eventi gratuiti in contemporanea alle 17.30 in 13 spazi aperti in ogni angolo della città, a cura dell'Istituto Biblioteche di Roma, con prenotazione obbligatoria presso ciascuna Biblioteca Tre sale,

## Mense, Sindacati soddisfatti dell'accordo raggiunto con il Campidoglio: “Tutelati 4.500 lavoratori”

“Abbiamo siglato, presso il dipartimento servizi Educativi e Scolastici, un verbale di accordo sulla procedura del maxi cambio appalto del servizio di ristorazione scolastica nei nidi capitolini, nelle sezioni ponte, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, primarie e secondarie di primo grado, nel territorio di Roma Capitale, per gli anni 2021/2026: sono stati raggiunti risultati importanti per circa 4500 lavoratori e famiglie, tra cui il rispetto della clausola di salvaguardia”. E' quanto si legge in una nota della Filcams-Cgil Roma e Lazio, Fisascat-Cisl Roma Capitale e Rieti, Uilucs Lazio, in cui si aggiunge che “nello specifico, le aziende subentranti assumeranno ex novo a tempo indeterminato con decorrenza dal 1 gennaio 2022, senza periodo di prova, le lavoratrici e i lavoratori aventi diritto secondo le caratteristiche di inquadramento (qualifica, livello, mansione, scatti di anzianità maturati e maturandi), di parametro orario settimanale, con l'applicazione delle condizioni economiche e nor-



mative previste dal contratto nazionale per i settori dei pubblici esercizi e dell'accordo integrativo salariale della provincia di Roma”. “Verrà assicurata la continuità occupazionale a tutto il personale impiegato nelle scuole ricomprese nel bando – proseguono i sindacati – e le aziende provvederanno alla copertura dei periodi di festività durante l'anno scolastico, fatta esclusione per la pausa estiva, utilizzando ferie e permessi retribuiti fino a capienza. Inoltre, questa la novità rispetto all'ultimo cambio, le ditte subentranti anticiperanno ferie o rol maturandi per il periodo 1-7 gennaio 2022, evitando l'arbitrio registrato con l'ul-

timo cambio appalto da parte di alcune aziende”. “Possiamo ritenerci soddisfatti di un accordo che consolida e in parte migliora i risultati già raggiunti con fatica negli ultimi anni. Risultati che sono anche frutto del confronto costante con il Dipartimento servizi educativi e scolastici e con l'assessorato. Già da oggi concentreremo la nostra attenzione su ambienti, strumenti e condizioni di lavoro, affinché con questo nuovo appalto si ponga rimedio ai problemi ereditati dal passato e, puntando sulla qualità del lavoro – concludono Filcams, Fisascat, Uilucs – si garantisca un servizio sempre più attento alla piccola utenza”.

importanti punti di riferimento del cinema a Roma, apriranno le proprie porte per ospitare gli artisti legati alla settima arte. A partire dal Cinema Troisi di via Induno, spazio gestito dall'Associazione Piccolo America, che porterà in sala, al termine della proiezione del film Tutto quello che vuoi in programma alle 15.30, il regista Francesco Bruni e i protagonisti Giuliano Montaldo e Raffaella Lebboroni. Alle ore 16 nella Sala Deluxe della Casa del Cinema a Villa Borghese inizierà la proiezione, gratuita in questo caso, del film Marx può aspettare di Marco Bellocchio, in collaborazione con la Fondazione Cinema per Roma. Seguirà un dibattito sul film con il maestro piacentino. Appuntamento alle 18 nel quartiere Pigneto al Nuovo Cinema Aquila, gestito da Cinema Mundi Società Cooperativa Onlus, con le proiezioni di Deathmate, corto vincitore del premio speciale Free Aquila, seguito da Matrix Resurrections di Lana Wachowski. Presenti in sala il giovane regista del corto vincitore Luca Di Paolo e l'attrice Blu Yoshimi. Diversi gli appuntamenti all'interno dei teatri capitolini, a cura dell'Associazione Teatro di Roma, con un calendario di interventi di artisti che si andrà ad affiancare alla già ricca programmazione in corso nelle sale. Aperti anche altri spazi in via straordinaria: il Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale, il Mattatoio fino alle 20, l'Auditorium Parco della Musica, la chiesa di Sant'Ignazio di Loyola nel rione Campo Marzio. Evento speciale domenica 2 gennaio al Teatro dell'Opera di Roma dove alle ore 16. Eleonora Abbagnato, direttrice del Corpo di Ballo, farà un saluto speciale al pubblico e al nuovo anno prima dell'inizio del balletto in due atti Lo schiaccianoci. Nello stesso giorno il Teatro Costanzi sarà aperto dalle 10 alle 14 con Scopri il Teatro! – Visite guidate al Teatro dell'Opera di Roma, un percorso nei principali ambienti dello storico teatro accompagnato da aneddoti curiosi sulla storia e l'architettura dell'edificio. Sempre il 2 gennaio, prima domenica ecologica del 2022 e prima domenica del mese gratuita del nuovo anno, tutti i visitatori potranno usufruire dell'ingresso gratuito al Sistema Musei di Roma Capitale.



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032